

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 MAGGIO 2020

(proposta dalla G.C. 12 maggio 2020)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PATRIARCA Lorenza
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PETRARULO Raffaele
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	RICCA Fabrizio
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	SCANDEREBECH Federica
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TISI Elide
FERRERO Viviana	MORANO Alberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	VERSACI Fabio
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria -
PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risulta assente la Consigliera: MONTALBANO Deborah.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale FERRARI dr. Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E
SOSPENSIONE DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI MEF. DEBITO RESIDUO
RISPETTIVAMENTE DI EURO 114.025.440,62 ED EURO 6.942.789,67.

Proposta dell'Assessore Rolando.

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2019 (mecc. 2019 04870/024) è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2019 (mecc. 2019 04871/024) è stato approvato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto ai sensi dell'allegato 9 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 14 gennaio 2020 (mecc. 2020 00031/024) è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per gli esercizi 2020-2022 di cui all'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (d'ora in poi T.U.E.L.), in attuazione dei programmi individuati nel Documento unico di programmazione 2020-2022 ed in conformità alle previsioni del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Rilevato che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli Enti Locali determinate dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione come contenuto nella Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020.

Analizzato l'elenco dei prestiti elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel quale sono riportate, per ciascun mutuo in ammortamento, le nuove condizioni proposte.

Rilevato che tale proposta consente agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza anteriore a tale data, ovvero rimanendo invariata, per quelli con scadenza coincidente o successiva al 31 dicembre 2043, modificando il tasso fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso, così come individuato nell'allegato elenco e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Evidenziato in particolare che il nuovo tasso del prestito rinegoziato viene determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti, così come indicato nella nota tecnica allegata alla Circolare sopraccitata, adottando il principio di equivalenza finanziaria. Mediante tale metodologia viene verificata l'invarianza dei valori attuali netti delle rate di ammortamento pre e post rinegoziazione, determinati sulla base di fattori di sconto utilizzati per l'individuazione dei tassi fissati per la concessione dei prestiti ordinari come previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Tale metodologia rappresenta la condizione preliminare per valutare positivamente l'operazione alla luce dei canoni di una sana gestione finanziaria.

Dato atto che la stipulazione del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e che pertanto i prestiti rinegoziati continueranno ad essere regolati, per quanto non espressamente

modificato con il contratto di rinegoziazione, dal Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Considerato che rispetto allo stock di mutui potenzialmente rinegoziabili predisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione ha ritenuto di escludere quelli già oggetto della rinegoziazione effettuata nel secondo semestre 2019 sulla base della Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1295 del 2 agosto 2019, nonché quelli per i quali risultano essere stati stipulati contratti di finanza derivata che al momento presentano mark to market negativo. Ciò sia per mantenere la corrispondenza del nozionale del derivato con quella dei mutui in questione e sia perché il derivato medesimo non potrebbe essere sostituito, considerato il divieto per le amministrazioni di stipulare nuovi contratti di tale natura, né estinto anticipatamente, considerati i costi a carico dell'Ente in presenza mark to market negativo.

Dato atto che l'operazione di rinegoziazione produrrà in media un allungamento della durata dei mutui di cui in oggetto di circa otto anni con vantaggio sulla rata fino all'esercizio 2034 e maggiori oneri nel periodo 2035/2044.

Rilevato che per i prestiti oggetto di rinegoziazione così individuati, che presentano un debito residuo in essere al 1 gennaio 2020 di Euro 114.025.440,62, la proposta prevede:

- la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari;
- la corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata semestrale comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo al 1 gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione. Questa decurtazione della quota capitale per l'anno 2020 permetterà di conseguire un minor esborso di Euro 4.562.955,00 e per gli anni successivi, fino al 2034, un ulteriore risparmio in termini di differenza tra rata ante e rata post rinegoziazione pari ad Euro 30.450.099,00;
- la corresponsione, a partire dal 30 giugno 2021 fino a scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali di ammortamento, costanti posticipate, comprensive di quota capitale e interessi, determinate sulla base del tasso di interesse fisso post rinegoziazione.

Rilevato che l'operazione nel suo complesso comporta minori oneri per l'Ente fino al 2034 per Euro 35.013.054,00 e maggiori oneri a decorrere dal 2035 e fino al 2044 per Euro 52.307.848,00 con un costo netto complessivo stimato in Euro 17.294.794,00.

Considerato inoltre che tra i suddetti mutui oggetto della rinegoziazione risulta inserito anche il mutuo relativo alla Pos. n. 4560683 sul quale risulta un contratto swap collegato stipulato a suo tempo con la Società JP Morgan avente un nozionale al 1 gennaio 2020 pari ad Euro.32.725.450,93 che presenta un mark to market positivo per circa Euro 600.000,00 (da definirsi alla data di chiusura) e che, pertanto verrà estinto anticipatamente conseguentemente

alla presente operazione di rinegoziazione.

Dato atto che il termine perentorio di adesione all'operazione, mediante invio di tutta la documentazione richiesta, è stato fissato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla data del 3 giugno 2020 e ritenuto necessaria, in considerazione della grave situazione finanziaria determinata dall'emergenza COVID-19, avvalersi della suddetta proposta al fine di usufruire nell'esercizio 2020 del relativo beneficio finanziario.

Vista la relazione presentata dall'operatore indipendente "Finance Active S.r.l." in merito al rispetto del requisito previsto dall'articolo 41, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, ovvero la riduzione del valore finanziario delle passività totali rinegoziate a carico dell'Ente, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Richiamato inoltre l'articolo 112 del Decreto Legge n. 18, del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27, del 24 aprile 2020, con il quale è stata disposta la sospensione del pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020 dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. agli Enti Locali, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, prevedendone il differimento all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale.

Dato atto che al 1 gennaio 2020 il debito residuo dei suddetti mutui MEF ammonta ad Euro 6.942.789,67 e che l'importo complessivo della quota capitale, in scadenza nell'anno 2020, ammonta ad Euro 598.695,10 che verrà pertanto pagata nell'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del relativo piano d'ammortamento.

Rilevato infine che, ai sensi del suddetto articolo 112 - comma 2 - del D.L. 18/2020, il risparmio di spesa relativo alla sospensione dei mutui MEF dovrà essere destinato a finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19, mentre i risparmi derivanti dall'operazione di rinegoziazione potranno essere utilizzati a copertura di nuove e maggiori spese e/o di minori entrate.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto inoltre che il Collegio dei Revisori con verbale n. 12 dell'11 maggio 2020, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole all'operazione di rinegoziazione (all. 3 - n.);

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, di cui all'allegato elenco (all. 1 - n.), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020, recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.";
- 2) di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in rate semestrali, costanti posticipate, comprensive di capitale ed interesse - ad eccezione della scadenza del 31 luglio 2020 che prevede la corresponsione dei soli interessi maturati nel primo semestre 2020, sulla base del tasso di interesse applicabile ai prestiti originari - per la nuova durata, a decorrere dal 31 dicembre 2020, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, così come rideterminate nell'allegato elenco sulla base del nuovo tasso fisso annuo, nel rispetto delle condizioni di cui alla citata circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020;
- 3) relativamente ai prestiti oggetto di rinegoziazione, di vincolarsi irrevocabilmente e di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti di prestito, se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;
- 4) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del T.U.E.L.;
- 5) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 267/2000;
- 6) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
- 7) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo

- medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) di dare atto che l'operazione garantisce il rispetto del requisito previsto dall'articolo 41, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, ovvero la riduzione del valore finanziario delle passività totali rinegoziate a carico dell'Ente, come verificato dall'operatore indipendente "Finance Active S.r.l." (all. 2 - n.);
 - 9) di procedere all'estinzione anticipata del contratto di swap collegato al mutuo relativo alla Pos. n. 4560683 stipulato a suo tempo con la Società JP Morgan avente un nozionale al 1 gennaio 2020 pari ad Euro 32.725.450,93 che presenta un mark to market positivo;
 - 10) di prendere atto che l'articolo 112 del D.L. n. 18, del 17 marzo 2020, convertito dalla Legge n. 27, del 24 aprile 2020, ha differito, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, il pagamento della quota capitale, in scadenza nell'anno 2020, pari ad Euro 598.695,10 relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. agli Enti Locali, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326. Il suddetto risparmio di spesa, come stabilisce il comma 2 del suddetto D.L. n. 18/2020, sarà utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19;
 - 11) di dare espressamente mandato al Direttore Finanziario - dr. Paolo Lubbia, o in sua vece al Dirigente Area Finanziaria - dott.ssa Elena Brunetto a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione e sospensione della quota capitale dei mutui MEF e quindi all'esecuzione della presente deliberazione mediante sottoscrizione dei relativi atti apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle relative dichiarazioni;
 - 12) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Lubbia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE
SERVIZIO CONTROLLO
REGOLARITÀ CONTABILE
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Curatella Cataldo, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 8:

Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Morano Alberto, Patriarca Lorenza, Scanderebech Federica, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Curatella Cataldo, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 8:

Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Morano Alberto, Patriarca Lorenza, Scanderebech Federica, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Ferrari

IL PRESIDENTE
Sicari
